

È importante fare diagnosi e intraprendere una corretta terapia antipertensiva quando la malattia non ha ancora creato danni agli organi bersaglio, cioè in fase preclinica.

**Per questo il Centro si avvale di una valutazione polispecialistica.**

Nel corso della **prima visita** lo **specialista cardiologo** effettua un'accurata anamnesi indagando su tutti i fattori di rischio per malattie cardiovascolari, alterazioni metaboliche come colesterolo, trigliceridi, uricemia elevati, diabete, fumo, stress, vita sedentaria, sovrappeso, coagulazione del sangue, ecc.

La **misurazione della pressione arteriosa**, l'ECG, l'E-cocardiogramma e l'Holter pressorio completano le indagini di primo livello.

Infine, la valutazione dell'**angiologo** che, per mezzo dell'Ecodoppler studia i vasi periferici e la rigidità vascolare e dell'**oculista** che controlla i capillari del fondo dell'occhio; gli esami del sangue e dell'urina completano gli aspetti collaterali dell'ipertensione arteriosa.

Per la terapia è possibile avvalersi della collaborazione di altri specialisti come il **diabetologo** o il **dietologo**.

Inoltre, viene consegnato un diario per l'annotazione delle misurazioni della pressione effettuate a domicilio, da ripresentare alle visite successive, in modo da avere un monitoraggio nel tempo.

I cardiologi del Centro sono sempre a disposizione per eventuali aggiornamenti su variazioni della pressione, controllo delle analisi e della terapia.

## IL NOSTRO TEAM

- **Prof. Armando Calzolari**  
Medico Chirurgo - Specialista in Cardiologia
- **Dott. Alessandra Fabretto**  
Medico Chirurgo - Specialista in Cardiologia

# L'IPERTENSIONE ARTERIOSA



Bios S.p.A. Via Domenico Chelini, 39 - 00197 Roma - (Piazza Euclide)

INFO CUP: 06 809641 - INFO@BIOS-SPA.IT

WWW.BIOS-SPA.IT - WWW.PEDIATRICO.ROMA.IT

**BIOS** SPA

UN PUNTO DI FORZA PER LA VOSTRA SALUTE



## L'IPERTENSIONE ARTERIOSA

L'ipertensione è uno dei maggiori fattori di rischio cardiovascolare; è una delle principali concause di infarto e ictus.

La sua incidenza nella società moderna è molto elevata ed è spesso frutto di errori di stile di vita che concorrono al suo sviluppo. Nel mondo, le persone con ipertensione arteriosa sono più di 800 milioni e in Italia circa 15 milioni. Nel nostro Paese il 33% degli uomini e il 31% delle donne sono affetti da ipertensione; e dopo i 65 anni il 52% degli uomini e il 57% delle donne.

**È una malattia che non dà sintomi.** Per questo il paziente si accorge di avere la pressione alta quando questa ha già creato danni agli organi bersaglio: **cuore, vasi, reni, cervello.**

**Più del 27% degli ipertesi non sa di esserlo** e anche quando gli viene posta la diagnosi, spesso sottovaluta il problema.

Non manifestando sintomi precisi, il paziente iperteso non è in grado di valutare la gravità della malattia e può non essere motivato sufficientemente ad intraprendere una terapia o ad assumerla in modo adeguato.

Spesso, ci si accorge di avere la pressione alta da misu-

razioni occasionali; ma una misurazione non è sufficiente per fare una diagnosi e per dare un'esatta valutazione della malattia.

Molto frequentemente, uno stile di vita non corretto, oltre a favorire l'ipertensione, è causa anche di malattie come diabete, valori elevati di colesterolo, trigliceridi e acidi urici; fattori di rischio cardio-vascolare associati possono aggravare la prognosi.

Per questo è importante fare un'esatta diagnosi il **più precocemente possibile**: la valutazione del cardiologo deve essere attenta alla valutazione del paziente nella sua globalità. Particolare controllo sarà posto nella valutazione del sistema cardiovascolare tramite:

- un'accurata anamnesi familiare e patologica remota e prossima, con indagini su errori di stile di vita;
- la visita e gli esami strumentali (ECG, Ecocardiogramma, Holter pressorio);
- lo studio del quadro ematologico-metabolico;
- la valutazione della funzione renale;
- l'assetto vascolare clinico con l'ausilio di esami specifici;
- l'esame del fondo dell'occhio.

Il **CENTRO PER L'IPERTENSIONE DELLA BIOS** nasce con l'obiettivo di **sensibilizzare ad una maggiore attenzione alla diagnosi e cura di questa malattia**, nell'ambito di una più ampia diagnostica cardio-vascolare.

Tutto ciò si inserisce nell'area della più moderna Medicina Preventiva, che questa struttura sanitaria porta avanti da decenni per la salvaguardia della salute.